

# VITA PALATINA

PERIODICO DELLA GUARDIA PALATINA D'ONORE DI SUA SANTITÀ'

ANNO X - N. 1

CITTA' DEL VATICANO

8 GENNAIO 1956

## PROPOSITI *Notte di Natale*

La mattina dell'Epifania, ho avuto la fortuna di essere ricevuto, insieme col Signor Comandante, in udienza dal Santo Padre, per la presentazione a Sua Santità dei devoti auguri della Guardia Palatina.

Nell'occasione, dopo aver confermato l'attaccamento filiale della Guardia alla sacra Persona dell'Augusto Sovrano ed alle sue sapienti direttive, ho esposto ciò che il Comandante ed il Cappellano compiono per alimentare nel cuore dei singoli « Palatini » questi nobili sentimenti, che non possono non avere la loro origine in una coscienza ed illuminata formazione religiosa e morale.

Sua Santità si è visibilmente rallegrato di questa conferma; ha incoraggiato a seguire per la via intrapresa; ed, in segno di paterno affetto, ha invocato, con la Sua Apostolica Benedizione, l'abbondanza delle divine grazie sopra ciascuno di voi e sopra le vostre famiglie.

Carissimi Palatini, un impegno solenne è stato preso, in nome vostro! Che tutti e ciascuno di voi corrisponda a quel complesso di opere e di iniziative, volte al vostro bene spirituale, che è stato esposto al Sommo Pontefice ed ha meritato il Suo alto compiacimento.

Sia questo il vostro più fermo proposito, all'inizio di questo 1956.

IL CAPPELLANO

## *Notte di Natale*

La Vigilia del S. Natale nel Quartiere è stata caratterizzata da un'insolito vivai.

Numerose sono state le Guardie che sono venute a fare i loro auguri natalizi. Ma ancora più suggestiva è stata la S. Messa di mezzanotte. La Cappella di S. Pietro era parata a festa. Molte le Guardie e loro famigliari intervenuti.

A mezzanotte in punto il Cappellano Monsignor Amleto Tondini, assistito dal Vice Cappellano, Mons. Carlo Zoli, era all'altare per la celebrazione della S. Messa. Intanto il Maestro Antonino De Luca, all'harmonium eseguiva scelti brani melodici di pastorali e canti natalizi, accompagnato dalla voce tenorile del Sergente Felici.

Numerose sono state le S. Comunioni. Il ricordo di questa S. Notte rimarrà caro per la sua intensa commozione e sincero fervore di preghiera.

## Capo d'Anno

Il primo dell'Anno, festa della Circoncisione, il Cappellano Mons. Amleto Tondini ha celebrato la S. Messa nella Cappella del Quartiere.

Benchè non vi fosse alcun intimo tuttavia numerose sono stati i presenti della Guardia e del Gruppo Ragazzi.

Le Confessioni e le Comunioni sono state in numero rilevante.

Alla fine della s. Messa è stato cantato il Veni Creator.

Così si è iniziato il nuovo anno Sociale nel Quartiere della Guardia Palatina, pregando il Divin Neonato per la Chiesa e per il S. Padre, per la Guardia Palatina e per tutte le loro famiglie.

Migliore inizio ed auspicio di feconde benedizioni per il Nuovo Anno non potevasi desiderare.

## L'uomo moderno

Dal Radiomessaggio natalizio che il S. Padre Si è degnato di indirizzare ai fedeli e ai popoli di tutto il mondo, riportiamo l'augusto ammonimento ai cristiani nella presente era industriale:

« Noi ammoniamo i cristiani dell'era industriale, nuovamente e nello spirito dei Nostri ultimi Predecessori nel supremo ufficio pastorale e di magistero, di non contentarsi di un anticomunismo fondato sul motto e sulla difesa di una libertà vuota di contenuto; ma li esortiamo piuttosto a edificare una società, in cui la sicurezza dell'uomo riposi su quell'ordine morale, del quale abbiamo già più volte esposto la necessità e i riflessi e che rispecchia la vera natura umana.

« Ora i cristiani, ai quali qui più particolarmente Ci rivolgiamo, dovrebbero sapere meglio degli altri che il Figlio di Dio fatto uomo è l'unico saldo sostegno della umanità anche nella vita sociale e storica, e che Egli, assumendo la natura umana, ne ha confermato la dignità come fondamento e regola di quell'ordine morale. E' dunque loro precipuo ufficio di far sì che la moderna società ritorni nelle sue strutture alle sorgenti consacrate dal Verbo di Dio fatto carne. Se mai i cristiani trascurassero questo loro ufficio, lasciando inerte, per quanto è da loro, la forza ordinatrice della fede nella vita pubblica, commetterebbero un tradimento verso l'Uomo-Dio, apparso visibile tra noi nella culla di Betlemme. E valga ciò a testimoniare la serietà e il profondo motivo dell'azione cristiana nel mondo, ed insieme a fugare ogni sospetto di pretese mire di potenza terrena da parte della Chiesa.

« Se dunque i cristiani si uniscono a tal fine in varie istituzioni ed organizzazioni, essi non si propongono altro scopo che il servizio voluto da Dio a vantaggio del mondo. Per questo motivo, e non per debolezza, i cristiani si collegano fra di loro. Ma essi — ed essi soprattutto — rimangono aperti ad ogni sana intrapresa e ad ogni genuino progresso, nè si ritirano in un chiuso recinto, quasi per preservarsi dal mondo. Dediti a promuovere il comune vantaggio, non disprezzano gli altri, i quali, del resto, se sono docili al lume della ragione, potrebbero e dovrebbero accettare della dottrina del cristianesimo almeno ciò che è fondato sul diritto di natura.

« Guardatevi da coloro che disprezzano quel servizio cristiano al mondo e gli oppongono un cosiddetto "puro", "spirituale" cristianesimo. Essi non hanno compreso questa divina istituzione, a cominciare dal suo fondamento:

Cristo, vero Dio, ma anche vero uomo. L'Apostolo Paolo ci fa conoscere il pieno, integrale volere dell'Uomo-Dio, che mira ad ordinare anche questo mondo terreno; tributandogli, ad onore, due titoli eloquenti: il "mediatore" e l'"uomo" (1 Tim. 2, 5). Sì, l'uomo, com'è ciascuno dei suoi redenti».

## AUGURI!

Col nuovo anno, « Vita Palatina » entra nel decimo anno di sua vita, ed è felice della sua attività informativa in mezzo alle sue care Guardie.

A tutti i componenti della Guardia, alle loro famiglie, « Vita Palatina » augura un felice e prospero Anno nuovo.



Estratto dell'Ordine del Giorno 3 gennaio 1956 n. 2229:

La Segreteria di Stato di Sua Santità con dispaccio in data 2 gennaio 1956 n. 365029 ha comunicato al Comando che la Santità di Nostro Signore Papa Pio XII si è benignamente degnata di promuovere:

al grado di Tenente Colonnello, Comandante dei Battaglioni, il Maggiore Gherghi Comm. Enrico;

al grado di Maggiore Relatore, il Capitano Aloysi Comm. Vincenzo.

In data 31 dicembre 1955 il Tenente Colonnello Herzog Comm. Lorenzo viene posto a riposo per raggiunti limiti di età con i benefici dei 30 anni di servizio prestato.

\*\*\*

Sono proseguite nel mese di dicembre le istruzioni domenicali, secondo un turno previsto per tutti i reparti.

\*\*\*

Nei giorni di mercoledì, picchetti di Guardia hanno prestato servizio nell'Aula delle Benedizioni, in occasione delle udienze gene-

## Pio IX e le Missioni

Mentre la Chiesa attraversava uno dei più cruciali momenti della sua storia, il mite Pontefice volgeva occhi d'aquila verso altri orizzonti della cristianità.

Ed ecco che lancia i suoi Missionari fino alla conquista delle regioni più lontane. Le Missioni fra i pagani nelle Indie Orientali, Birmania, Siam, Tonchino, Thibet, Mongolia, Cina, Corea, Giappone, Africa, Americhe, nelle Terre Polari e in Australia sotto Pio IX ebbero uno sviluppo meraviglioso. Fra gli Armeni, i Caldei e gli Abissini, sotto Pio IX avvennero molte conversioni alla Chiesa di Roma, abiurando il monofisismo. Lo stesso Negus del Tigrè, Teodoro I, mandò al Santo Padre l'atto di abiura con alcuni doni. In Persia lo Scià Nasr-ed-Din inviò a Pio IX il Generale persiano Nazar-Aga con un clografo con queste parole: « A Sua Santità, il degnissimo ed eccellentissimo Papa, insignito del carattere di Messia, sollevato alla dignità degli abitanti del Cielo: la grazia del Signore gli sia propizia... ». Il Generale Nazar volle ricevere dalle stesse mani di Pio IX la S. Comunione.

Nelle Indie Orientali eresse i nuovi Vicariati apostolici di Maissur, Coimbatour, Madura, Vizigapatnam, Quilon, Mangalore ed altri, tanto che nel 1875 il numero dei Vicariati ascendeva a 21, con 1119 sacerdoti e 1.210.350 fedeli, senza contare i 200.000 cattolici del Ceylon.

Il Re del Siam, Maha Mongkut per mezzo di una ambasceria volle attestare a Pio IX la sua venerazione ed esprimergli tutta la riconoscenza per il bene che i Missionari cattolici operavano nel suo paese.

Nel Tonchino, terra dei martiri, migliaia di fedeli subirono il martirio pur di restare fedeli alla Chiesa e al Papa.

Sulle aspre gioie del Thibet, la terra proibita al Vangelo, i Lazzaristi francesi affrontarono anche il martirio, riuscendo a piantare la Croce di Cristo nel paese del Dalaj Lama.

Prodigiosi furono i progressi nelle Missioni della Mongolia, le più isolate per mancanza di comunicazioni: esse contavano nel 1875 ben più di 11.000 cristiani.

In Cina, nell'Impero celeste, Pio IX istituì

## IL NOSTRO FONDATORE

13 nuovi Vicariati apostolici divisi in 24 distretti, affidati a 19 Vescovi e 5 Prefetti apostolici; i cristiani, nel 1877, erano più di 423.000. Nella vicina Corea, dopo le sanguinose persecuzioni contro i Missionari e i neo-convertiti, quella cristianità ben presto ascese a 60.000 anime (1882).

Nel Giappone, Pio IX istituì un Vicariato a Tokio-fu e un altro a Nagasaki (1877).

In Africa eresse la Sede di Algeri a Metropolitana di Orano e Costantina (1867), aprì la Prefettura del Sahara (1868), i Vicariati di Senegambia, Sierra Leone, Dahomey, Zanzibar, Congo, Zambesi (1877). E mentre inviava Mons. Daniele Comboni, il « Vescovo dei Negri », nell'Africa Equatoriale, sognava di mandare una nuova spedizione di Missionari fin sulle rive del Lago Niansa e del Tanganjika.

Il cuore apostolico di Pio IX raggiunse anche le lontane « riserve » dei Pellirossa e dei Negri d'America, e non cessò mai di prenderne le difese contro l'invasione dei bianchi.

Nel Canada costituì tre nuove Metropoli (Halifax, Toronto, St. Bonifaz) 13 Diocesi e 3 Vicariati apostolici. I cattolici Canadesi furono sempre filialmente attaccati al Pontefice tanto che ben 500 giovani si arruolarono come « Zuavi » nell'Esercito pontificio.

Non furono dimenticate le « Missioni del Polo Artico » i cui Missionari Pio IX amava chiamarli « i Martiri del freddo ».

In Patagonia mandò i Salesiani, in Australia e nelle sparse isole del Pacifico inviò i Padri Maristi, Gesuiti, Benedettini, Passionisti, ecc.

Dal Polo Artico alla Terra del Fuoco, dall'Africa all'Australia e alle Isole del Pacifico il Regno di Cristo si estese maggiormente sotto Pio IX.

L'ansia continua dell'Apostolo e del Padre delle Anime non gli dava mai requie, e nonostante le persecuzioni contro la Chiesa da parte dei governi di paesi « civili », Pio IX guardava il mondo intero e abbracciava col cuore tutti i popoli, anche i più lontani, i « pagani » come pecorelle che bisognava condurre all'unico ovile di Cristo, sotto un solo Pastore.

SEBASTIANO ZAMPOGNA

## Temi di Morale Cattolica

Conferenze che saranno tenute, nel corso di quest'anno, alle Guardie Palatine dal Prof. Dr. Sergio Zanotti.

- 1) Una milizia spirituale
- 2) Una virtù sconosciuta
- 3) Amici e nemici di questa virtù
- 4) Morale matrimoniale
- 5) La famiglia cristiana
- 6) Morale professionale
- 7) Cultura cristiana
- 8) Arte e letteratura
- 9) Letture, riviste e giornali
- 10) Teatri e cinematografi
- 11) Il problema dello sport
- 12) Il problema della politica
- 13) La nuova società cristiana
- 14) Milizia del Papa.

## Ritiri spirituali

Domenica 22 Gennaio, il Rev.mo Don Giorgio de Filippi, dello Opus Dei, terrà un ritiro spirituale per operai a Villa delle Rose, sede dell'Opera Catechistica di San Giovanni Apostolo in Castelgandolfo.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 850.092.

Nella stessa giornata di Domenica 22 Gennaio, il Rev.mo Don Saverio de Siliò, dello Opus Dei, terrà un ritiro spirituale per studenti universitari presso la Cappella della Residenza Universitaria Prati.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 361.285.